

Lettere alla redazione

Nando, Paolo, Mirella... ecc. ecc. sono i nomi di giovani che ogni mese entrano a far parte del nostro menage familiare, nomi ormai noti e certamente simpatici ragazzi; ma che purtroppo personalmente molti di noi non conoscono e ne avranno forse occasione di conoscere. Però, ogni mese giungono puntualmente a casa nostra, per portarci questa o quell'altra notizia di cronaca sportiva, mondana e paesana. Tutto questo è veramente bello!

Ci deve essere un tale entusiasmo in questo gruppo di giovani (o in chi lo guida) da riuscire certamente a superare, con estrema facilità, ogni ostacolo che si presenta loro dinanzi. Poichè, essere in grado di portare avanti un giornale per circa un anno, è veramente impresa degna di ammirazione e di plauso. No!!! Non sono il solito adulatore di turno, sono soltanto un nuovo, come dire, Rutilantesco che si stupisce davanti a tanto entusiasmo, a tanto fuoco e tante attività. Anni fa anch'io (molti per la verità) nelle mie "vallate" facevo parte di un giornaletto, a formato ben ridotto, intendiamoci, e certamente anche allora le difficoltà erano molte. Però, ciò che non mancava mai era: la grande stima reciproca tra noi collaboratori, quell'amore fraterno, quella grande amicizia che ci arricchiva sempre più dandoci una forza di volontà, un fervore veramente splendidi!!!

Puntualmente ogni settimana, ci trovavamo, non solo per mettere giù le bozze ma anche per scambiare qualche parola tra noi, per discutere, se era il caso, su qualcosa di interessante e per risolvere soprattutto certi nostri problemi di vite cristiane. Che sollievo provavo quando qualcuno mi rivolgeva una parola amica, un consiglio, disinteressatamente! Che serenità, che tranquillità nell'animo mi sentivo e da tutto questo prendevo spunto per scrivere, scrivere qualcosa di buono, per me e per gli altri. STOP!!!! Le memorie personali sono terminate. Ora siete Voi, giovani d'oggi, che ci dovete dare, continuamente dare, perchè, e voi lo sapete, nessun'altro meglio di Voi può dare, in un continuo sacrificio. Compito, questo, che state risolvendo brillantemente. Pensate, voi avete la fortuna di potervi sacrificare per il prossimo! Fortuna, come avrete già capito, riservate a ben pochi!

Grazie dell'ospitalità e se permettete: auguri da un amico in più sul vostro silenzio.